

ABBONAMENTI

Ecco tutti i giorni tranne la Domenica. Udine e Jomisllo e nel Regno: Anno L. 10 Semestre L. 6 Trimestre L. 4 Per gli Stati dell'Unione postale Anno L. 20 Semestre L. 12 Trimestre L. 8

IL FRULLI

INSERZIONI

In terza pagina: Comunicati, Notizie, Dichiarazioni e Rappresentazioni. Centi 25 per riga. In quarta pagina: Per più inserzioni, prezzi in proporzione. Si vende all'Edicola, alla cartoleria Barducci e presso il principale tabaccaio. Un numero straordinario Centesimi 10.

GIORNALE DEL POPOLO - ORGANO DELLA ASSOCIAZIONE PROGRESSISTA FRIULANA

Conto corrente con la Posta

PER L'AGRICOLTURA ITALIANA

I lettori avranno osservato che noi ci occupiamo volentieri e con frequenza delle questioni che si riferiscono all'agricoltura, che sono veramente le questioni di maggior importanza ed interesse per il paese, ed alle quali vorremmo che la stampa - e quella di provincia specialmente - dedicasse maggiori studi e la sua propaganda più assidua, cooperando così alla migliore delle politiche: quella cioè che ha da condurre al risorgimento economico della nazione.

Oggi ce ne offre occasione una circolare del comm. Miraglia, Direttore generale dell'agricoltura al Ministero - indirizzata nel Regno ad una quarantina di persone benemerite dei progressi agricoli, e fra queste al senatore Pele nella nostra Provincia - colla quale è proposta la costituzione di una « Società degli agricoltori italiani » avente lo scopo di riuscire di pratica utilità all'agricoltura paesana ed alle classi rurali, cogli studi e cogli esperimenti, e che dovrebbe ricorrere di aiuto e di consiglio al Governo, facendogli man mano conoscere le vere condizioni e i veri bisogni dell'industria del campo.

L'idea - che i lettori troveranno meglio sviluppata nella circolare stessa, che sotto riproduciamo - è ottima, e soprattutto pratica, e noi non possiamo che lodarla, grandemente il comm. Miraglia.

Non dai chiusi uffici del Ministero, ove di verde non si vede che i tappeti dei tavoli, e di agricoltura non si sa che quanto ne rapportano le pressoché inutili statistiche mandate dalla burocrazia delle singole Province; ma dai campi, e dai chi vive e studia e lavora in mezzo ai campi, ed a contatto continuo colle popolazioni rurali, hanno da venire i suggerimenti, gli aiuti e i rimedi, che avranno da rialzare, speriamo, e mettere al posto che le compete, l'agricoltura italiana.

Così, questo razionale indirizzo - noi siamo orgogliosi per la nostra Provincia di poterlo dire - è da lungo tempo che la nostra « Associazione agraria friulana », e gli agricoltori benemeriti che le sono preposti, studiano e lavorano a vantaggio dei progressi agricoli locali, e i risultati molto confortanti sono visibili in tutti.

Ora il comm. Miraglia, colla proposta « Società degli agricoltori italiani », mira ad estendere a tutto il Regno i benefici dell'opera sapiente che in Friuli ha già dato così buoni frutti.

È insomma un risveglio nel campo agrario - con partecipazione, finalmente utile, del Governo - che ci fa bene augurare e sperare del prossimo avvenire dell'agricoltura italiana, e per conseguenza, delle generali condizioni economiche della nazione.

Ed accennando a questo risveglio non dobbiamo dimenticare che la donna è stata suovata, e in Senato, e colla stampa, e colla parola in pubbliche conferenze e nei congressi agrari, dal senatore Pele; un uomo cui è ignota l'arte di star seduto a belare sulla sedia, gli inni della libertà, ma che alle prospereità dei campi e dei contadini, all'educazione dell'infanzia, alla redenzione fisica della gioventù, ha dedicato e dedica tutto il suo tempo, lo studio amoroso e l'esperienza di lunghissimi anni, ed un'attività e tenacia di cui si hanno rarissimi esempi.

Bene, ha detto dunque il comm. Miraglia ad indirizzare fra i primi al senatore Pele il suo appello, che qui integralmente riproduciamo.

« Onorevole signore!

Pochissimi giorni dopo che io Le dissi la lettera con la quale Lei manifestava l'idea, condivisa da autorevoli persone, di fondare una Società di agricoltori italiani, e Lei invitavo ad aderirvi, si adunava in Roma il Congresso agrario nazionale, di cui fu proposta, e il per il dichiarata costituita, l'Associazione agraria nazionale.

Le due iniziative sorte quasi simultaneamente, la grande pubblicità data a quella presa dal Congresso, il mio pour parler limitata ad una quarantina di persone soltanto, ebbero quasi per effetto, che non pochi furono coloro i quali, cadettero sulla mia proposta, e fra tutti uno con quella emanata dal Congresso; altri, per distinguendo le due fonti, le credettero di elemento uguale e di uguale portata.

Non era ad una cosa, né d'altra; il concetto, che io tentai di svolgere, nella mia del 12 aprile, doveva purmi al riparo da qualsiasi interpretazione inesatta.

È una vecchia idea la mia. Fin dal 1876 ebbi a manifestarla al Jaeni e al Devincenzi, i quali mi consigliarono di rivolgermi all'illustre Bettino Ricasoli, che meglio di chiunque altro pareva adatto, in quel tempo, ad assumere la responsabilità di dar vita ad una istituzione, dalla quale grandi vantaggi dovevano ripromettersi all'agricoltura italiana.

Il più compreso, il mio scopo, e mi incoraggiarono, anzi, potrei dire, mi espusero a persistere nell'idea; né io l'abbandonai, né potevo abbandonarla mentre avevo avuto tanto e così autorevoli e cara adesioni; le quali mi furono sicura prova come sia generalmente e profondamente sentito il bisogno di una bene organizzata e forte Associazione, la quale sorga senza alcun preconcetto, e non si ispiri, nella sua azione, alle mutevoli contingenze del momento; ma miri al progresso duraturo dell'agricoltura, al benessere economico, al miglioramento morale degli agricoltori.

Non pochi mi spronavano ad agire subito, prontamente, sembrando ad essi il momento propizio; e i buoni argomenti non mancavano di sicuro.

Però io dovevo attendere che l'Associazione agraria nazionale dell'assenza nettamente ed in qualche modo affermasse il suo carattere; poiché sarebbe stato nonchè inopportuno, sconvolgente intralciarne la via gettando contemporaneamente al paese l'idea di una nuova Società, che, sebbene sorta con altro titolo e con altri fini, avrebbe avuto di comune il carattere nazionale. Si sarebbe ingenerata, non vi ha dubbio, una pericolosa confusione, e il dubbio delle nazionali istituzioni; mentre entrambe possono sussistere e simultaneamente, prosperare, e rendersi utili al paese e giovare, magari, indirettamente a vicenda.

Temporeggiare parvemi quindi il partito migliore da prendersi, e lo presi. Poiché il vento, come fa, si tacò, riprendo al punto in cui l'avevo lasciata, non già abbandonata, la proposta, che ebbe la di Lei gradita e vivamente desiderata adesione.

Ora si sa che cosa dovrebbe essere e ciò a cui mirerebbe l'Associazione agraria nazionale concepita all'Ellorado, dove prevalse l'idea che solo dalla protezione dell'agricoltura nostra può sperare salute. Il suo statuto la caratterizza a sufficienza. È in piccolo ciò che in molto grande è il Bund der Landwirthe germanico. I duecentomila soci di questa formidabile Lega politico-agraria, che ha un'entrata annua di quasi mezzo milione di marchi, non tolgono niente all'importanza né arretrano lo sviluppo della Società tedesca di agricoltori (Deutsche Landwirtschafts-Gesellschaft), la quale, contemporaneamente, vide apparire di non poco il numero dei soci (da 8040 nel 1892, a 9371 nel 1893), crebbe il suo patrimonio (da 343,156 marchi a 498,635), e la sua autorità già grandissima visibilmente si afferma.

La Società degli agricoltori italiani deve tenersi, nel tranquillo e sereno campo dello studio, della investigazione, dello sperimento; deve incoraggiare le utili iniziative e promuovere per il progresso agrario e per il

miglioramento della classi rurali; deve premiare gli agricoltori attivi ed intelligenti; deve essere di efficace, autorevole aiuto al Governo, al quale farà conoscere i bisogni dell'Italia agricola, ed esso ascolterà deferente i suoi liberi consigli; da essa la politica, che appassiona e divide, deve essere bandita; in essa, ogni partito politico ed ogni scuola economica devono accorgersi, fendersi e temperarsi per il supremo bene dell'agricoltura; che rappresenta il primo degli interessi nazionali. Non deve essere una società di classe; ma un sodalizio mirante al bene di tutte le classi e di ciascuna.

Contribuirà a promuovere l'educazione agraria del nostro paese, che tanto ne abbisogna. Sarà nella sua indole di trattare, da un punto di vista oggettivo, tutte le questioni di economia, di legislazione e di tecnica agraria. Considererà l'agricoltura non isolatamente, e giusticamente, ma nelle sue attinenze con l'intera vita economica e sociale del paese.

Ad essa, come alla Società degli agricoltori di Francia, potranno, strettamente dovranno, far capo, affidarsi tutte le Società agrarie del Regno; vivibus unitis: darà al esse e ne riceverà forza ed autorità. Deve essere, insomma, il punctum saliens della vita agraria italiana.

Sono fermamente convinto che solo un'Associazione così intesa possa accogliere nel suo seno indistintamente gli agricoltori e tutti quanti coloro che all'industria pauperistica, sia direttamente come indirettamente, hanno rivolto i loro studi. Per quanto lo consenta la grande forza dell'iniziativa privata, della quale sarà molta potente la nostra Società, che s'inaugura sotto il vessillo del Self government, essa potrà soddisfare alle esigenze ed ai bisogni dell'agricoltura italiana; poiché solo da essa gli interessi agrari delle singole regioni, che si trovano in condizioni così disparate sotto ogni riguardo, potranno avere ogni ascolto ed essere studiati con equanimità e risolti con profitto.

Quando mi si rievocò l'idea di farmi promotore assieme ad autorevoli persone e cari amici, di una grande Società di agricoltori, la mente corse subito ai due tipi che chiamerò classici: alla Royal Agricultural Society of England, e alla Société des agriculteurs de France.

Ma noi ci ispireremo nella costituzione della nostra Società alle illustri tradizioni italiane, solo dall'estero trarremo insegnamenti per imprimere ad essa il carattere di modernità.

Raccoglierci a Roma nella stagione estiva, ovvero durante il periodo in cui più fervore il lavoro nei campi, sarebbe stato un voler quasi l'impossibile, perciò ritenni un così conveniente, ma necessario, di rinviare l'epoca della nostra prima riunione, per gettare le basi della Società e formulare lo statuto, alla seconda metà di novembre.

Bisognava raccoglierci sotto la direzione di un capo; e a chi ci potevamo rivolgere se non all'onorevole Giuseppe Devincenzi, l'illustre agronomo di Giulianova, a cui che fu uno dei primi a promuovere l'istituzione della Società degli agricoltori di Francia, a cui che non può sottrarsi a dare il fiat alla Società degli agricoltori italiani?

Mi rivolsi dunque a lui il 10 dello scorso agosto, onde ottenere che volesse compiacersi di assumere la direzione del lavoro preparatorio. Risposimi il 27 agosto, dandomi novella prova della sua grande benevolenza:

« Caro Miraglia, nella vecchia età poco si può più fare, perché se lo spirito è pronto, la carne è inferna. E ben comprendi, se per poco lo consideri, che all'età di ottant'anni, ove io mi trovo, non basta avere buona volontà.

« Sarò lietissimo di contribuire con le poche forze che mi rimangono in quel poco che posso al successo del progetto, ma prenderò direttamente l'iniziativa e farne capo, per ripetere le tue parole, è molto al di là delle mie forze, ed io non potrò accompagnarti nella nobile impresa che coi più vivi desideri ».

Eppure, quanti interrogai, tutti mi risposero: « bisogna che il Comitato promotore s'aduni sotto la presidenza

« del venerando uomo, bisogna che egli « consacrì coll'autorità del suo nome « la nostra iniziativa, e ne dia il primo « impulso ».

Il Devincenzi, nella stessa lettera, scrive fra altro:

« È mio profondo convincimento che le infelici condizioni economiche, in cui si trova il paese, sieno la vera cagione di tutte le nostre sofferenze e l'origine di tutti i nostri mali pubblici e privati, che generalissimo lambiccando. Da questo tristissimo stato di cose, se ben poniamo mente a ciò che ci vediamo d'intorno, niuna cosa può rilevarci, che il riordinamento dell'agricoltura. La questione agraria fra noi è di tanta gravità, che domina tutte le altre, e si sostiene fino all'esistenza dello Stato. Per noi la questione agraria non solo è questione di benessere, ma di vita o di morte.

« È stato del pari altro mio antichissimo convincimento, che se è necessario di trovar modo come rivolger favorevole all'agricoltura l'opinione, che poi dalla sua parte non potrebbe non influenzare nei provvedimenti del Governo. E ben tu ti appoi sforzasti di creare in Italia un'Associazione agraria simile a quelle d'Inghilterra e di Francia. Non meccanismo potrebbe essere più valevole a raggiungere il desiderato intento; ed io di tutto cuore vi auguro successo ».

Chi con tanto acume ha fatto la diagnosi del male, che travaglia la nostra cara patria, e ne addita i rimedi, ne appresi anche le prime cure. E poiché « non meccanismo potrebbe essere più valevole a raggiungere il desiderato intento » di quello d'una Società di agricoltori simile a quella d'Inghilterra e di Francia, io sento di avere l'unico consenso, anzi d'interpretare il sentimento di tutti nel fare rispettosa violenza sull'animo dell'illustre uomo, acciò che egli si assuma l'incarico di dirigere i nostri primi passi nella difficile via in cui ci siamo posti; ma in fondo alla quale ci attende meta nobilissima, che fa doppio raggiungere al più presto.

Il vago agronomo di Giulianova darà all'Agricoltura italiana questa prova di abnegazione e di patriottismo.

Nella seconda metà di novembre, dunque, ci riuniremo sotto la di lui presidenza, affrettati nel comune desiderio e nel fermo proposito di venire in aiuto, con tutte le nostre forze, all'agricoltura italiana.

Coi sensi della più viva gratitudine, per l'appoggio autorevole dato alla iniziativa - che non debbo più chiamar mia; ma lei; invece il vivo compiacimento di dire nostra - mi precesso della S. V.

Dev.mo Miraglia ».

LA TABELLA BILINGUE A PIRANO

Lutto nazionale.

Dimostrazione di simpatia agli istriani.

Trieste 5 - Stanotte alle 4 la piazza di Pirano fu occupata militarmente e fu applicata la tabella bilingue al Giudizio distrettuale.

Tutti i negozi, sono chiusi con un cartello Lutto nazionale, compresi i Caffè, le macellerie, le farmacie e le pistorie.

I navigli nel porto hanno la bandiera a mezz'asta. Le case sono parate a granchia.

I pochi cittadini, obbligati ad uscire, sono vestiti di nero. Gli operai sospesero il lavoro. Gli uffici sono chiusi.

La tabella bilingue è guardata da un picchetto di soldati.

Pirano è deserta e desolata, ma calma.

La Riforma parlando dell'agitazione in Istria, dice che, essendo l'impero austriaco un conglomerato di nazionalità diverse, è sapienza di governo il rispetto a tutti i legittimi interessi parziali delle singole razze, conciliabili cogli interessi superiori dello Stato.

Esprime poi il voto che alle giuste domande delle popolazioni istriane sia data soddisfazione dal governo viennese, ma esclude che si possano fare rimosstranze, poiché domani l'Austria si ritarebbe autorizzata a intervenire nei nostri fatti interni.

La Riforma, organo officioso, avrà ragione di parlare così nei riguardi delle

convenienze internazionali; ma si deve anche dire che l'Austria, colla sua ostinata persequazione al nome italiano, non fa che rendere insopportabile a tutti gli italiani la sua alleanza, per la quale, ritenendo la garanzia di pace, l'Italia ha sacrificato i più cari ideali. Frattanto il nostro paese, e la nostra amministrazione per la nobiltà e virtù popolazioni di Pirano e dell'Istria, che è tanta energia fede tengono alla dignità e la dignità dei loro patriotismo, di fronte alla prepotenza straniera.

A Roma si sta aprendo di fianco un manifesto di simpatia agli istriani per la loro patriottica resistenza all'invasione slava favorita dal Governo austriaco.

La politica estera di Nicolò II

La Koelnische Zeitung dice che la guerra sino-giapponese, e la grave malattia dell'Emiro dell'Afghanistan, esigono risoluzioni immediate e quindi la politica estera del nuovo Czar dovrà fare subito le sue prove.

Il giornale crede di poter dedurre dal diario del principe Potomski, intimo dello Czar Nicolò II, e che lo ha accompagnato nel viaggio in Asia, che le mete della politica estera del nuovo Czar saranno rivolte specialmente allo sviluppo delle conquiste in Asia.

Circa le relazioni russo-tedesche, la Koeln. Ztg. dice che la Germania vuole soltanto il mantenimento di buone relazioni politiche e economiche coll'impero russo. Su questo terreno l'imperatore Guglielmo II e lo Czar, possono incontrarsi e cooperare di comune accordo.

Il soldato Radice condannato a morte

Napoli 5 - Il Tribunale militare oggi ha pronunciato la sentenza nel processo del soldato Radice, e ha condannato l'accusatore del capitano Scudato alla fucilazione alla schiena previa degradazione.

Il gran caldo in Sardegna

Il caldo è talmente sofferante in Sardegna, da superare quello della stagione estiva.

Le campagne sono arse, asfissiate, e tutti i lavori agricoli sospesi. I pascoli sono scarsi, cosicché si prevede un inverno disastroso, una rovina più grande di quella del passato.

Il poco bestiame scampato alle malattie è oggetto di furti e di danneggiamenti, favoriti alla scarsa vigilanza degli agenti, impotenti causa l'esiguo numero.

A QUALI CONDIZIONI

la China concluderebbe la pace

Pechino 5 - Questo Governo sarebbe disposto a concludere la pace alla condizione dell'indipendenza della Corea e di una indagine da farsi dalle Potenze. Esso invoca perciò l'intervento dei loro rappresentanti, che si mostrano propclivi a raccomandare la proposta.

ALLA FRONTIERA DELL'AFGHANISTAN

Bombay 5 - La tribù dei Yaziri attaccò la commissione di delimitazione britannica alla frontiera dell'Afghanistan. Gli inglesi ebbero 44 morti, fra cui un ufficiale. I Yaziri perdettero 200 persone.

CONFEDERAZIONE GENERALE delle Società italiane

fra industriali, commercianti ed esercenti

Ecco l'ordine del giorno del quarto Congresso federale, celebrato il 6 e 7 novembre 13, novembre corrente, alla ore 9, nel ridotto del teatro « Carlo Felice »:

1. Provvedimenti per il miglior funzionamento della Giunta Centrale (sig. Marchetti - Vicenza).

2. Sui mezzi atti ad aumentare l'efficacia della Confederazione a tutela ed a vantaggio degli industriali e commercianti (sig. Cantoni - Associazione Commerciale Industriale Agricola Romana - Roma).

3. Modifiche allo Statuto:

a) I delegati presenti ai congressi fe-

derali, ancorché rappresentanti una medesima società hanno diritto al voto: ogni delegato non può rappresentare che una sola società (sig. Marmont - Federazione Generale Esercenti Milano).

scatola in cui era chiusa la dinamite, ne levò nove cartucce più i fili di ferro e la batteria che servono a farla esplodere.

cinanza alla stazione di Magnano-Artegua. Il presunto uccisore sarebbe quel Corneio Venturini al quale abbiamo accennato ieri, ma sembra non fosse sua intenzione di colpire il Toniutti. Il Venturini venne arrestato.

VI. Ruolo dei mediatori pubblici. La Camera consultata che il signor Giuseppe Conti di Udine sia iscritto nel ruolo, come agente di cambio, dopo effettuato il deposito della cauzione e pagata la tassa sulle concessioni governative.

all'agente delle imposte direttamente, od all'ufficio municipale ove sono situati i beni, il quale a sua volta le trasmetterà all'Agenzia, e devono compredere:

CALEIDOSCOPIO

Cronache friulane. Novembre (1410). Il Comune di Udine delibera di mandare un ambasciatore al pontefice Giovanni XXIII, onde pregarlo che al d'egli di provvedere per la pace e tranquillità della Patria del Friuli.

UDINE (La Città e il Comune)

Camera di commercio. Adunanza del giorno 31 ottobre 1894. BUNTO DEL VERBALE. Presenti: Masciadri presidente - Bardusco - Degani - Marcovich - Moro - Morpurgo - Muzzati - Orter - Spezzotti - Telli - Volpe.

CARTOLERIE MARCO BARDUSCO

UDINE - Vie Mercatovecchio e Cavour. Libri di testo per le Scuole Tecniche e per le Scuole Elementari con lo sconto del dieci per cento sui prezzi stampati.

UDINE

Comunicazioni della Presidenza. Si diede opera per l'esportazione delle uova e del pollame a Parigi, dei formaggi, del burro e d'altri prodotti del Friuli a S. Paulo del Brasile.

PROVINCIA

(Di qua e di là del Judri) Abuso di potere. Enrico Ruggeri, guardia di finanza a Tolmezzo, abusando del proprio ufficio, diede una forte spinta a certo Ilario Pelloni per essersi questi opposto all'arresto del proprio figlio Domenico, che erasi reso responsabile del reato d'oltraggio, riportando lesioni alla testa guaribili in giorni 10 salvo complicazioni.

UDINE

Camera di commercio. Adunanza del giorno 31 ottobre 1894. BUNTO DEL VERBALE. Presenti: Masciadri presidente - Bardusco - Degani - Marcovich - Moro - Morpurgo - Muzzati - Orter - Spezzotti - Telli - Volpe.

John molestato.

Sotto il titolo: « A proposito del mio Friuli », leggiamo nella odierna Gazzetta di Venezia: « Sottolineo il pronome per la buona ed unica ragione che dal Friuli ho ricevuto una impressione che non dimenticherò mai. Quanto ai brontoloni i quali seguitano a molestare la redazione della Gazzetta con lettere anonime (anonime, s'intende, per il giornale) non posso rispondere altro che questo: ho descritto e descriverò quanto ho visto; quanto al resto non me ne importa un cavolo, almeno per ora. E' chiaro? John Neptjess. »

Lustrazione territoriale.

Nei venturo anno 1895 giusta la disposizione ministeriale 22 ottobre 1894 n. 477040-8155, avrà luogo nei distretti di Udine e Cividale la lustrazione territoriale prescritta dal r. decreto 5 luglio 1892 n. 887, all'effetto di rilevare i cambiamenti avvenuti nei terreni e nei fabbricati.

Un attentato colla dinamite

Un irlandese certo Patrick Riley facendo parte di una squadra di irlandesi che cogli italiani erano impiegati dai contrattatori Murray e Mulloy nella costruzione di un canale vicino a Glen Island, aveva avuto a dire con qualcuno di essi ed era stato battuto. Domenica notte, per vendicarsi, essendosi impadronito della chiave della

L'omicidio di Artegna

avvenne in rissa scoppiata fra parecchi individui in seguito ad abbondanti libazioni in più osteria, ed il Toniutti cadde ferito presso l'osteria che trovai in vi-

Consiglieri scadenti di carica.

Visi gli articoli 7 e 23 della legge 6 luglio 1862, la Camera constata che scadono di carica per compiuto quadriennio i consiglieri Cossetti cav. Luigi - dal Torso nob. Antonio - Degani cav. G. B. - Gonano Giovanni - Kochler cav. uff. Carlo - Marcovich cav. Giovanni (che surrogò il defunto consigliere cav. Facini) - Micoli Toscano Luigi - Muisini Francesco - Telli Edoardo, ed indice le elezioni parziali, per domenica 2 dicembre 1894, nelle trentadue sezioni della provincia.

Collegio Ungarelli Bologna

Uno dei più antichi ed accreditati dell'Emilia (Vedi annuario in quarta pagina)

Il ruolo unico del personale finanziario. Ricoviano con preghiera di pubblicazione.

Il progetto del ruolo unico del personale finanziario, l'unione, cioè, in un solo corpo degli impiegati centrali e di quelli provinciali, non è una novità del giorno.

Il ruolo unico è stato sempre invocato da anni ed anni dagli impiegati delle Intendenze, quale mezzo ad impedire le gravi disparità di trattamento, il morale che materiale, esistente con i ruoli separati. Infatti gli uni e gli altri funzionari hanno l'incarico dei medesimi servizi, ma negli uffici del Ministero la divisione del lavoro semplifica maggiormente; è molto relativa si presenta l'opera di ogni impiegato, sia per la quantità, sia per la qualità della materia a trattarsi; gli uni e gli altri entrano nell'amministrazione con gli stessi identici titoli, ma centrali procedono nella carriera con una rapidità tanto maggiore quanto è minore quella dei provinciali; gli uni e gli altri subiscono gli esami di promozione, ma gli ultimi le penose circostanze che sarebbe ozioso ricordare, costretti ad un programma più arduo e rigoroso che non è per coloro; con un'enorme concorrenza da non poter reggere il confronto.

Attraverso l'amministrazione del Doda, del Colombo, che fu il più nefasto, del Gagliardo, di Grimaldi, di Sonnino, solamente gli impiegati delle Intendenze non ebbero requie; ed ognuno di questi uomini lì, e non là, si studiò di rendere più sterile la già negetta condizione con pittoche economie (suggerite da chi dovrebbe difenderlo) che, come si vede non celmarono i disavanzi.

Ora, uno solo, l'attuale ministro ha l'animo, sia pure per economia, di attuare la sperata e tanto strombazzata riforma, e sorgono l'opposizione per parte dei funzionari centrali, che vorrebbero conservare dei privilegi, ed una corrente loro favorevole per parte di certa stampa.

Dagli imparziali, il sereno giudizio.

Cessazione della validità dei biglietti per Milano.

In seguito alla prossima chiusura delle Esposizioni Riunite di Milano, dal giorno 7 corr. cessarono tanto la distribuzione degli speciali biglietti di andata ritorno istituiti per la circostanza, quanto la validità straordinaria conferita ai normali biglietti di andata-ritorno per Milano.

Resta però conservata l'eccezionale validità rispettivamente di 5, 10 e 15 giorni ai biglietti di andata-ritorno per Milano distribuiti a tutto il 6 corrente.

Rappresentazione di beneficenza.

Con l'usitata gentilezza, il proprietario del teatro dei 1500 fantocci, invitò gli orfani degli istituti Reunati e Pomadini ad una rappresentazione gratuita. I bambini ne restarono tutti soddisfatti, anzi entusiasti.

Quel teatro riesce istruttivo ai ragazzi perchè allarga e concreta le prime nozioni scolastiche; riesce ammirabile agli adulti per la precisione e varietà dei trovati meccanici.

Insomma un assieme di scene eleganti e graziose, che lasceranno certo in tutti gli spettatori la più grata memoria.

Le rispettive Direzioni degli istituti ringraziano cordialmente, col nostro mezzo, per l'ora allegra fatta passare ai loro orfani.

Cucina economica popolare di Udine.

Stato delle ragioni di vitto smerciate dalla Cucina nel mese di ottobre 1894:

Table with 2 columns: Item and Price. Items include Carne (105), Masetto (95), Pane (5,389), Vino (471), Formaggio (748), Verdura (748), Brodo.

Totale ragioni N. 14,672

Teatro Minerva. Tournée artistique internationale de Paris a Udine.

Cinque rappresentazioni straordinarie della compagnia originale La Parisienne. Mercoledì 7 novembre alle ore 8 1/2 prima rappresentazione eccezionale con tutti gli artisti della compagnia.

Elenco degli artisti.

Mlle Violette Deghaumo, du Casino de Paris. Signore: Mlle Clo Clo, du Berliner Prater, Berlin — Mlle Duval, de l'Edorado, Anvers — Mlle Aimée Viret, de la Scala de Paris — Reine Clement, de l'Exposition de Lyon — Milly De Mézières, des Ambassadeurs de Paris. Signori: m. Verfailla, de l'Exposi-

tion de Lyon — Joseph Duval, Edorado, Anvers — Almo Chari, Alhambra de Londres — Barth. Duval, Edorado, Anvers — Almo Henry, Alhambra de Londres.

Mlle Lylian Sivado, de l'Olimpia de Glasgow — Ella Canton, du Berliner Prater de Berlin — Emily Alvo, Alhambra de Londres — Mary Zavo, du Palais de Cristal de Londres — Marie Linares, de l'Horloge de Paris — Louis Gabriel, du Berliner Prater de Berlin — Joseph Gabrielles, Reichhallen de Paris — Mlle Gabrielles, Reichhallen de Olin — Carlo Bracco.

Georges Haas, direttore d'orchestra de l'Edon de Paris.

Teatro dei 1500 fantocci.

Questa sera alle ore 8, in Giardino grande, avrà luogo una rappresentazione al Teatro dei fantocci.

Ingresso: primi posti cent. 50; Secondi posti cent. 30 e terzi posti centesimi 15.

Due Bigliardi da vendere.

Sono da vendersi due Bigliardi, di cui uno a doppio uso, cioè per giuoco di carambola e birilli.

Per trattative rivolgersi all'Amministrazione del nostro giornale.

D'affittare in via Viola 3 stanze ammobigliate.

Per trattative rivolgersi all'Amministrazione del nostro giornale.

Stanze a piano-terra, da ridursi anche per uso studio, d'affittare.

Rivolgersi all'Amministrazione del nostro giornale.

Osservazioni meteorologiche.

Table with 5 columns: Date, Time, Temperature, Wind, etc. Data for 5-11-94.

Una protesta polacca contro lo zarismo.

Vienna 5 — Alla Camera mentre il presidente teneva la commemorazione dello Zsar Alessandro III il deputato polacco Lekowski gridò:

Protesto in nome del popolo polacco oppresso!

Ne seguì un fraccaso indemoniato dei deputati polacchi. Poehl erano presenti alla commemorazione.

Si fanno a tali incidenti commenti vivissimi.

Le reti telegrafiche del mondo.

La Revue scientifique pubblica una curiosa statistica sullo sviluppo delle linee telegrafiche del mondo intero.

La rete telegrafica che s'estende su tutta la superficie del globo, ha uno sviluppo stimato a 1,710,000 chilometri, dei quali 812,700 spettano all'Europa, 378,100 all'America, 108,000 all'Asia, 34,700 all'Africa e 78,500 all'Australia.

Alla testa delle nazioni che possiedono la più grande rete telegrafica stanno, naturalmente gli Stati Uniti con 650,000 chilometri, più che tutta l'Europa; poi vengono: la Russia con 130,000 chilometri, la Germania con 118,000, la Francia con 96,000, l'Austria-Ungheria con 69,200, le Indie inglesi con 63,000, il Messico con 61,000, la Gran Bretagna e l'Irlanda con 55,000, il Canada con 52,000, l'Italia con 39,000, la Turchia con 33,000, la Repubblica Argentina con 30,000, la Spagna con 26,000, il Chili con 25,000, ecc.

La classificazione è del tutto differente se invece si considera soltanto lo sviluppo della rete in ogni paese, si fa un raffronto fra la lunghezza della rete e della superficie del rispettivo paese.

Si trova allora che il paese che possiede la rete più serrata è il Belgio; vengono poi la Germania, i Paesi Bassi, la Francia, la Svizzera, la Turchia, l'Inghilterra, l'Italia, la Danimarca, la Grecia, l'Austria-Ungheria, gli Stati Uniti, la Spagna, il Messico, la Russia, le Indie inglesi, la Repubblica Argentina, il Canada, ecc.

I GIAPPONESI

Nulla di più difficile che rilevare il carattere giapponese. Conosci dell'esame a cui son sottoposti dagli stranieri, essi non si mostrano quasi sono, ma studiano ogni movimento, ogni parola, e finiscono col darvi un carattere molto differente dal proprio. E come dagli europei han-

tolto la foggia di vestire così coreano appropriarsi le idee e le materie che s'addicono ad un popolo civile. Sono molto riservati in tutto e molti funzionari portano occhiali bleu o anneriti acciò l'occhio non rilevi il pensiero; moderati per eccellenza, calmi anche nel dolore, non si riscontrano in essi atti di disperazione; in segno d'ammolizia hanno appreso dagli europei a darci la mano, ma non se la stringono; ed è anche raro assai che una madre abbracci il figliuolo, per quanto grande sia la sua tenerezza.

Santa riservatezza nei movimenti si riaccontra pure nei fatti, i quali anche nello stadio più acuto della loro malattia non riescono mai pericolosi.

Gli sforzi ch'essi fanno per mostrarsi con gli europei molto cortesi ed amabili sono la più cara testimonianza della loro bontà. Non v'ha mai il caso che un giapponese s'inorgogliesse della sua elevata posizione sociale e tratti con arroganza quelli che lo circondano; avviene anzi il contrario; essi cercano farsi amare dagli inferiori prevenendoli nei loro desideri e trattandoli con la più grande amabilità. I tratti del viso esprimono la bontà del cuore e perfino nei malati si ritrova lo sguardo dolce e la parola carezzevole. Nella donna, massime, il fascino dei modi e le virtù domestiche sono al più alto grado. Gli uomini che posseggono una donna giapponese le son legati appunto indissolubilmente per le cure di cui circonda il marito, la preveggenza dei suoi desideri, l'ordine che mantiene nella casa. Persino i più modesti lavoratori, i poveri, sono lieti e tranquillamente rassegnati alla loro condizione; sopportano con gaiezza le fatiche e le privazioni.

Il sentimento dell'onore vi è assai sviluppato: essi mattono tutto in opera per giungere al più alto grado di perfezione cui è suscettibile l'essere umano. Ed una prova della loro dignità la abbiamo nell'uso del karakiri: un nobile che ha commesso l'azione disonorevole punta di morto la lancia del Governo d'aprarsi il ventre piuttosto che sottoporsi ad una morte ignominiosa; e la storia cita il nome di molti che ebbero la forza di scrivere versi o le loro ultime volontà col proprio sangue; nessuno che in quegli ultimi momenti imprecasse alla morte o mancasse di calma e correttezza negli atti.

La ricchezza del mondo.

Una interessante statistica fu, non è molto, presentata al congresso dalla direzione della zecca degli Stati Uniti d'America.

Essa riguarda la quantità d'oro, di argento e di biglietti di banca che esistono nel mondo.

Secondo tale statistica, la quantità dell'oro sarebbe di 17 miliardi, 913 milioni e 125,000 franchi.

Quella dell'argento giungerebbe a 80 miliardi, 313 milioni e 500,000 franchi. La quantità dei biglietti di banca non convertibili in numerario sarebbe di 13 miliardi, 179 milioni e 365,000 franchi.

In complesso, la ricchezza mondiale, costituita dall'oro, dall'argento e dalla carta moneta, salirebbe alla somma approssimativa di 115 miliardi, 305 milioni, 900,000 franchi.

La nazione che possiede la quantità maggiore d'oro e d'argento è la Francia, la quale ha 4 miliardi in oro e 3 miliardi e mezzo in argento.

Vengono poi gli Stati Uniti d'America con 3 miliardi d'oro e 3 miliardi e 75 milioni d'argento.

Per riguardo poi alla carta moneta, l'America del Sud occupa il primo posto, con 3 miliardi; indi viene la Russia, che ne ha per 2 miliardi e mezzo. Gli Stati Uniti d'America ne hanno per 2 miliardi e 60 milioni.

NOTIZIE E DISPACCI DEL MATTINO

L'apertura della Camera.

Roma 5 — Finora nessuna disposizione è stata presa per la riconvocazione del Parlamento. È probabile che la data della riapertura si fissi dopo domani nel Consiglio dei ministri.

Un referendum per la revisione della costituzione svizzera.

Berna 5 — Il popolo svizzero ieri fu chiamato a votare sopra una proposta d'iniziativa popolare, per la revisione della costituzione. Secondo questa proposta la Confederazione dovrebbe ripartire ogni anno ai Cantoni una parte del prodotto delle dogane in ragione di due

franchi per ogni abitante. La proposta fu respinta con circa 327,000 voti contro 130,000.

Corriere commerciale.

Sete. Milano, 5 novembre.

La rassegna della giornata è, come al solito, poco lusinghiera; il mercato languisce di continuo nelle condizioni di contrasto e perciò sfavorevoli, che da parecchio tempo andiamo accennando. Ripetiamo che le fabbriche estere lavorano e che lo smaltimento della merce prima proceda regolarmente, oppure da noi si fa del ribasso.

Questa evidente contraddizione, tutta a nostro scapito, la dobbiamo a quei detentori, i quali, col non saper aspettare, continuano ad offrire merce anche con facilitazioni, ricavando così meno di giorno in giorno con propria perdita e con danno anche per coloro che stanno fermi nel sostegno. La fabbrica naturalmente, non chiede di meglio ed avendo esibizioni sufficienti fra le quali scegliere, propendo sempre più ad offrire in ribasso.

Se invece tutti i detentori fossero d'accordo nel sostenere, le cose andrebbero diversamente e con poca fatica potrebbero ottenere anche del rialzo, visto che o presto o tardi la loro merce occorrerà alla fabbrica.

Le vendite oggi si ridussero pure a pochi incontri isolati e a prezzi per lo più di transazione.

(Dal Sole)

Listino ufficiale dei prezzi fatti sul mercato di Udine il 4 novembre 1894.

Table with 2 columns: Item and Price. Items include Pera, Pom, Castagne, etc.

Bollettino della Borsa.

UDINE, 5 novembre 1894.

Table with 3 columns: Item, 5 Nov, 6 Nov. Items include Ital. 5% contanti, Obligazioni Anze Rodez, etc.

Tendenza calma.

ANTONIO ANGELI, gerente responsabile.

Chi ha bisogno di fare una cura ricostituente, ricorra con fiducia al Ferro Pagliari, che trovasi in tutte le farmacie.

GRASSI E CORBELLI

MANIFATTURE - SARTORIA

Confezioni Mode - Pellicce - Imporabili - Specialità

Via Paolo Canciani e Rialto - UDINE - Rimpetto al negozio Volpe

Assortimento stoffe estere e nazionali

Si assumono commissioni per confezione tanto per uomo come per signora.

Il tagliatore signor Corbelli Luigi garantisce i vestiti anche senza bisogno di prova; taglio elegante e preciso ed un accurato lavoro.

PREZZI DI TUTTA CONVENIENZA

Bottiglieria Ceria & Parma.

Udine - Mercatorocchio - Udine

Tres-Vieux Cognac

Bordeaux - H. Meynard & C. - Bordeaux

Maison fondée en 1816.

Prezzo alla bottiglia L. 5.

Per casse di 12 bottiglie sconto conveniente.



ALBERTO RAFFAELLI

CHIRURGO-DENTISTA

BELLE SCUOLE DI VIENNA.

Assistente per molti anni del dott. prof. Spreti.

Visite e consulti dalle ore 8 alle 17.

Udine - Via Pascolle, 5 - Udine.

IN TARCENTO

In buonissima posizione nell'abitato centrale

d'affittare più appartamenti

tutti con corte ed orto annessi,

e con l'eccellente acqua filtrata

del Torre in tutti i locali.

Per trattative rivolgersi al

proprietario signor Armellini

Luigi fu Girolamo.

CARTE PER TAPPEZZERIE

dei Premiati Stabilimenti del Fibreno

Rappresentante in Udine e

Provincia il signor Lorenzo

d'Orlandi di Cividale, con

Deposito in Udine al negozio

del signor Paolo Gaspardis in Mer-

catovechio.

Per quegli articoli che non

avessero in Deposito, presso la

Ditta medesima trovasi un ricco

e variato campionario dei di-

segni più nuovi e qualità di-

stinte, a prezzi della massima

convenienza.

Si assume pure la messa in

opera di dette carte, bordure

relative, abbassamenti, soffitti,

a prezzi mitissimi.

Stanze complete da lire 10 a

lire 200.

INCHIOSTRO

Indelebile per scrivere in Ungheria,

pregiuto all'Esposizione di Vienna

1873, Lire UNA al flacone. Si vende

all'Ufficio Anziani del giornale il

«Friuli» Via Prefettura n. 8, Udine.

VERNICE

ISTANTANEA

Senza bisogno d'opere e con tutta

facilità si può lucidare il proprio mo-

bile. — Vendesi presso l'Ammini-

strazione del «Friuli», al prezzo

di Cent. 50 la Bottiglia.

Le inserzioni per *Il Friuli* si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del Giornale in Udine.

LA MIGLIORE ACQUA PER LA CONSERVAZIONE E SVILUPPO DEI CAPELLI E DELLA BARBA

Una chioma folta e fluente è degna corona della bellezza.



La barba ed i capelli aggiungono all'uomo appetito di bellezza, di forza e di senno.

CHININA-MIGONE

L'acqua di Chinina di Angelo Migone e C. è un liquido rinfrescante e limpido ed interamente composto di sostanze terrene vegetali. È d'instabile bontà. Non cambia il colore dei capelli e della barba e ne impedisce la caduta prematura. Essa ha dato risultati immediati e soddisfacentissimi anche quando la malattia giornaliera dei capelli era fortissima. E voi o madre di famiglia, usate dell'acqua di Chinina di Angelo Migone e C. per i vostri figli durante l'adolescenza, e fatene sempre continuare l'uso, e loro assicurerete un'abbondante capigliatura.

I tutti coloro che hanno i capelli sani e robusti dovrebbero pure usare l'acqua di Chinina di Angelo Migone e C. e così eviterete il pericolo della eventuale caduta di essi o di vederli imbianchire.

Si vende in Bid (litro) da Lire 2 e 1.10, ed in bottiglie da litro a Lire 0.50 la bottiglia. — Per le spedizioni per posta aggiungere cent. 50.

A Udine dai signori: Masón Enrico ottocentista, Fratelli Petozzi parrucchieri, Minisini Francesco droghiere e Fabris Angelo farmacista. — A Monigo de B. Silvio farmacista. — A Portofino da Fama Giuseppe negantista. — A Spilimburgo da Orlandi Eugenio e dai Fratelli Larice. — A Tolmezzo da Chiassi farmacista e da Comana di Luigi Bilias; farmacia.

VOLETE DIGERIR BENE!!



Il Ferro-China-Bisteri è fin da subito perché alla bontà e squisitezza, unico l'igiano: rinforza e fa buon sangue.

Ricciolina Vera arricciatrice del capelli preparata dai Fr. RIZZI-Firanzo



Nuova rinomata invenzione per dare ai capelli una perfetta e robusta arricciatura. Col'uso continuato della Ricciolina tutte le signore eleganti potranno ottenere la loro capigliatura arricciata stupendamente come di moda, e quella più brava e semplice arricciatura. Basta bagnare i capelli con la Ricciolina per ottenere istantaneamente una magnifica arricciatura che rimarrà inalterata per parecchi giorni. Prezzo della bottiglia con istruzioni L. 2.50. Trovati vendibile in Udine presso l'Amministrazione del Giornale *Il Friuli*.

Collegio-Convitto Ungarelli

Fondato nel 1850 Approvato dalla R. Autorità Scolastica S. Vitale, 56 — BOLOGNA — S. Vitale, 56

Scuole Infantili, Elementari, Tecniche, Ginnasiali, Liceali Preparatorie agli Istituti Militari REGIO ISTITUTO TECNICO

Il Collegio è aperto tutto l'anno. Retta, medesima della spesa superflua, con riduzioni per i fratelli o per alunni provenienti dallo stesso paese. Per programmi e schiarimenti rivolgersi alla Direzione. Direttore Didattico Prof. cav. D. L. Ungarelli. Direttore del Convitto Rag. Luigi Ferrerio

GUARIRE RADICALMENTE

e non apparentemente dovrebbe essere il scopo di ogni sultato; ma invece moltissimi sono coloro che all'atto di malattia segrete (Blennorragia in genere) non guardano che a far scomparire al più presto l'apparenza del male che li tormenta, anziché distruggere per sempre e radicalmente la causa che l'ha prodotto; e per ciò fare adoperano astringenti dannosissimi a salute propria ed a quella della prole nascitura. Ciò succede tutti i giorni a quelli che ignorano l'esistenza delle pillole del Professore LUIGI PORTA dell'Università di Padova, e della loro azione Ravada che costa Lire 2.

Queste pillole, che copiano ormai trentadue anni di successo incontestato, per la sua continue e perfetta guarigione degli scoli al recente che cronici, sono, come lo attesta il valente dottor Bassoli di Pisa, l'unico e vero rimedio che agisce in modo selettivo e guariscono radicalmente delle predette malattie (Blennorragie, catarri uretrali, e restringimenti d'urina). SPECIFICAMENTE BENE LA MALATTIA. Ogni giorno visita medico-chirurgica dal e L. alle 3 pom. Consulti anche per corrispondenza.

SI DIFFIDA

che la sola Farmacia Ottavio Galeati di Milano, con Laboratorio in Piazza SS. Pietro e Lino, N. 2, possiede la fedele e pregiata ricetta della vera pillola del Professore LUIGI PORTA dell'Università di Pavia.

Inviando vaglia postale di Lire 2 alla Farmacia Antonio Tocco successore al Galeati — con Laboratorio esibito Via Spadari, N. 15, Milano — si ricevono franchi nel Regno ed all'estero: Una scatola pillole del Professore Luigi Porta e un flacone di Polvere per acqua sedativa, coll'istruzione sul modo di usarlo. RIVENDITORI: in Udine, Fabris A., Comelli F., Filippuzzi-Girolani, e L. Biasoli farmacia alla Sirena; Gorizia, C. Zanetti e Pononi farmacia; Trieste, Farmacia C. Zanetti, G. Serravalle; Zara, Farmacia N. Androvic; Trento, Giupponi Corto, Rizzi C., Santoni; Spalato, Ajlinovic; Venezia, Dotter, Finno, G. Prodam, Jackel F.; Milano, Stabilimento C. Erba, Via Marsala, N. 3, e sua Succursale Galleria Vittorio Emanuele, N. 72, Casa A. Manzoni, e Comp., Via Sala, N. 16; Roma Via Pietra, N. 96, e in tutte le principali Farmacie del Regno.

RIMEDIO CONTRO LA TISI

con l'uso della POZIONE ANTISETTICA del Dottor G. BANDIERA DI PALERMO

La Pozione Antisettica del dottor Bandiera è il rimedio più potente per combattere la tubercolosi, le bronchiti, i catarri polmonari, acuti e cronici, e le affezioni della laringe e della trachea. Detta pozione, dotata di gusto gradevole, impedisce subito i progressi del male, uccidendo il bacillo di Koch non solo, ma possiede tutte le proprietà tonico-ricostituenti, rinforzando lo stomaco e promuovendo l'appetito. La tosse, la febbre, l'espettorazione, i sudori notturni e gli altri sintomi della consumazione polmonare, migliorano sin da principio e cessano rapidamente col l'uso regolare e dell'antisettico. In tale caso, specifico, è utilissimo empotatico in qualsiasi emorragia interna od esterna, e specialmente per l'emottisi e la metrorragia, le quali ferali malattie, abbandonate a se stesse, producono la tisi e poi la morte!

CERTIFICATO
Io qui sottoscritto, dichiaro che la pozione antisettica preparata dall'illustre prof. Bandiera di Palermo, ogni volta da me usata nei numerosi casi di tisi, non mancò di procurarmi più o meno e solleciti e fatti negli ammalati. Gli è perciò che io non esito a far planso a quel valente dottore, designando la più larga parte del mio retaggio pratico alla efficacia della sua pozione. D. M. MARINI.
Prezzo d'ogni bottiglia, con istruzioni, L. 4. — Unico deposito in PALERMO, presso la FARMACIA NAZIONALE, Via Tornieri, 66. In BRESCIA presso la FARMACIA BERTONI. — ROMA, Farmacia Garneri. — NAPOLI, presso la Ditta Lanziotti (Piazza Municipio).

ORARIO FERROVIARIO

Partenza	Arrivi	Partenze	Arrivi
DA UDINE A VENEZIA	DA VENEZIA A UDINE	DA UDINE A PORDENONE	DA PORDENONE A UDINE
M. 2.00	D. 6.55	O. 6.55	O. 7.45
O. 4.50	O. 9.10	O. 8.25	10.15
M. 7.05	10.14	O. 10.55	11.24
D. 11.25	14.15	D. 14.25	16.58
O. 18.20	18.20	M. 18.15	22.40
O. 17.55	22.45	P. 17.51	21.40
D. 20.18	23.05	O. 22.20	2.58

Questo treno si ferma a Pordenone. Parte da Pordenone.

DA CARRARA A UDINE	DA UDINE A CARRARA	DA SPILIMBERGO A CARRARA	DA CARRARA A SPILIMBERGO
O. 9.30	10.16	O. 7.55	8.46
M. 14.45	16.36	M. 18.10	18.55
O. 19.15	20.00	O. 17.55	18.36

DA UDINE A PORDENONE	DA PORDENONE A UDINE	DA PONTREBA A UDINE	DA UDINE A PONTREBA
O. 6.55	8.00	O. 6.30	9.25
D. 7.55	9.55	D. 8.25	11.05
O. 10.40	13.44	O. 14.25	17.05
D. 17.00	19.00	O. 16.55	19.40
D. 17.35	20.50	D. 18.37	20.05

Coincidenze — Da Pordenone per Venezia al e ore 10.15 e 10.52 Da Venezia arriva alle ore 18.16.

DA UDINE A PORDENONE	DA PORDENONE A UDINE	DA PONTREBA A UDINE	DA UDINE A PONTREBA
O. 7.57	9.57	M. 8.55	9.07
M. 13.14	15.45	O. 14.32	15.57
O. 17.28	19.58	M. 17.14	18.57

DA UDINE A CIVIDALE	DA CIVIDALE A UDINE	DA UDINE A UDINE	DA UDINE A UDINE
M. 8.10	9.41	M. 7.10	7.59
M. 11.30	12.01	M. 12.55	13.26
O. 15.40	16.37	O. 16.49	17.18
M. 19.44	20.12	O. 20.30	20.59

DA UDINE A TRIESTE	DA TRIESTE A UDINE	DA TRIESTE A UDINE	DA UDINE A TRIESTE
M. 2.55	7.25	O. 8.35	11.07
O. 8.01	11.18	O. 9.10	12.55
M. 16.42	19.58	O. 16.44	19.55
O. 17.50	20.47	M. 17.40	1.30

ORARIO DELLA TRAMVIA A VAPORE UDINE-SAN DANIELE

Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi
DA UDINE A SAN DANIELE	DA SAN DANIELE A UDINE	DA UDINE A UDINE	DA UDINE A UDINE
R. A. 8.15	8.55	O. 7.20	R. A. 8.55
R. A. 12.10	12.55	11.00	S. T. 12.19
R. A. 14.35	15.25	13.40	R. A. 15.20
R. A. 17.80	18.13	17.15	S. T. 18.59

Cento anni di successo

ELIXIR SALUTE

dei Frati Agostiniani di San Paolo

Eccellente Inquore
da prendersi a bicchierini, all'acqua pura, di sale, col vino, ecc.
Il più efficace fra gli elisir, il più piacevole fra i liquori
Medaglia d'argento dorato all'Espos. Reg. Veneta 1891 in Venezia
LA PIU' ALTA RICOMPENSA

Il più preferibile avanti i pasti
Vendesi al dettaglio presso i principali caffè, liquoristi, droghieri e farmacisti.

Bottiglia da litro L. 2.50 - Da litro L. 4.
Si spedisce ovunque, franco di porto contro spedizione di vaglia o cartolina-vaglia alla ditta proprietaria

N. DE MARINI E C.
GENOVA — Piazza del Campo, 6 — GENOVA
Guardarsi dalle contraffazioni.

VERA ACQUA DI GIGLIO E GELSOMINO

Uno dei più ricercati prodotti per la toilette è l'Acqua di Fiori di Giglio e Gelsomino. La virtù di quest'Acqua è proprio delle più notevoli. Essa dà vita tutta della carne quella morbidezza, e quel vellutato che pare non siano che dei più bei giorni della gioventù e fa sparire macchie rosse. Qualunque signora (e quale non lo è?) gelosa della purezza del suo colorito, non potrà fare a meno dell'Acqua di Giglio e Gelsomino il cui uso diventa ormai generale.

Prezzo: alla bottiglia L. 1.40.
Trovati vendibile presso l'Ufficio Annunzi del Giornale *IL FRIULI*, Udine, via della Prefettura n. 6.

Lavori tipografici e pubblicazioni d'ogni genere si eseguono nella tipografia del Giornale a prezzi di tutta convenienza.